

ROMANZI STORIE

Mosca: raccontare la vita come su un palcoscenico**PAOLO
MOSCA****Vivi tu x me****SPERLING
& KUPFER**

PP. 180, € 16

E un **Paolo Mosca** insolito l'autore di questo nuovo romanzo, *Vivi tu x me*. Non tanto per il soggetto: da anni lo scrittore ha abituato i suoi lettori a seguirlo su temi di grande attualità, cui egli riesce a dare una patina di «antico». E la sua nuova maniera di narrare, piuttosto, che incuriosisce. Si procede a tentoni, con sempre più dubbi, sino a quando ci si rende conto della novità: il romanzo ha una struttura teatrale. Un po' come, recentemente, è avvenuto per *Una mano rotta* di Gianfranco Bettetini.

Che cosa vuol dire? Che la scrittura tiene conto della scena, dei movimenti dei personaggi, come se si trattasse di una *pièce* destinata al teatro. Un'occhiata alla biografia di **Paolo Mosca** e ci si rende conto di essere nel giusto. Che cosa è successo? **Paolo Mosca** è tornato a scrutare palcoscenico e platea, è tornato cioè alla sua vocazione iniziale: non si dimentichino i suoi studi all'Accademia del Piccolo Teatro di Milano, città in cui ha vissuto qualche decennio, prima di trasferirsi a Roma. Personaggi principali? Pietro e Laura: uno sceneggiatore divorziato, padre di due figli, e un'ex top model. Terzo personaggio: Esmeralda, un'infermiera brasiliana. Gravemente ammalato, Pietro fa un patto con la sua donna: trascorrere lontano da lei i tre mesi di vita che gli restano. L'ex top model andrà via, in viaggio per il mondo. Resteranno in contatto con telefonini, computer, macchina fotografica. Laura cercherà di trasmettere a Pietro le sue stesse emozioni. Il finale? Come in un giallo, non sta al recensore svelarlo.

Sebastiano Grasso